



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

**COPIA**

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

1. SETTORE AFFARI LEGALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

SERVIZIO Personale: Trattamento Giuridico

**Numero 162 Settoriale del 27/11/2025**

**Numero 946 Reg. Generale del 27/11/2025**

**OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI UN POSTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA – AREA DEGLI ISTRUTTORI DEL VIGENTE CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI. APPROVAZIONE SCHEMA DI BANDO E AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

L'anno 2025 il giorno 27 del mese di NOVEMBRE, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **Avv. Anna Maria MARASCO**, Responsabile del 1. SETTORE AFFARI LEGALI E SERVIZI DEMOGRAFICI - Servizio Personale: Trattamento Giuridico:

**Visti:**

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Comunale n.53/2025 recante *Approvazione Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025–2027 in forma semplificata, ai sensi dell'art. 6 D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 e del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, che in SEZIONE 3 PIAO "Organizzazione e capitale umano" -3.3 Sottosezione piano triennale dei fabbisogni di personale prevede, tra le altre, l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un Istruttore Tecnico (Ara degli Istruttori CCNL 2019/2021) , da reclutare con concorso pubblico , previo esperimento mobilità obbligatoria ex art. 34 bis D. Lgs 165/2001.*

**Dato atto che:**

- lo scrivente ufficio ha attivato la procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, giusta nota in atti -inviata all'ufficio Politiche attive per l'occupazione della Regione Puglia nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- in riscontro a detta nota il Dirigente della sezione politiche e mercato del lavoro Regione Puglia ha comunicato che nell'elenco dei dipendenti pubblici in disponibilità non vi sono lavoratori in possesso dei requisiti richiesti .Sono decorsi i termini di cui all'art. 34 bis del D.Lgs n. 165/2001 senza altre comunicazioni e, quindi, senza che vi sia stata assegnazione di personale in disponibilità.

**Visto** l'art. 3, comma 8, della legge n. 56/2019 e smi secondo cui *"Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino a tutto il 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165/2001";*

**Constatato che:**

- questa Amministrazione Comunale non dispone di graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato in ordine al profilo professionale considerato;
  - si rende necessario indire un concorso pubblico, per esami, finalizzato al reclutamento dell'unità in oggetto in ossequio ai termini e alle modalità prescritte dalla legge;
- indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35";
- l'art. 91, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e smi prevede che "gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze";

## Visti altresì:

• l'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi secondo cui “1. L'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene con contratto individuale di lavoro: a) tramite procedure selettive, conformi ai principi del comma 3, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno (...). 3. Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; d) decentramento delle procedure di reclutamento; e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali; ebis) facoltà, per ciascuna amministrazione, di limitare nel bando il numero degli eventuali idonei in misura non superiore al venti per cento dei posti messi a concorso, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando quanto previsto dall'articolo 400, comma 15, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59; e-ter) possibilità di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, che deve comunque essere valutato, ove pertinente, tra i titoli rilevanti ai fini del concorso”;

• l'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 149, della legge n. 160/2019, secondo cui “le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di pubblicazione. Sono fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali”;

• l'art. 35-ter del D. Lgs. n. 165/2001 secondo cui “1. L'assunzione a tempo determinato e indeterminato nelle amministrazioni pubbliche centrali di cui all'articolo 1, comma 2, e nelle autorità amministrative indipendenti (...) avviene mediante concorsi pubblici orientati alla massima partecipazione ai quali si accede mediante registrazione nel Portale unico del reclutamento, (...) disponibile all'indirizzo [www.InPA.gov.it](http://www.InPA.gov.it), sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la gestione. 2. All'atto della registrazione al Portale l'interessato compila il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indicando un indirizzo di posta elettronica certificata o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura cui intende partecipare, ivi inclusa quella relativa all'eventuale assunzione in servizio, unitamente ad un recapito telefonico. La registrazione al Portale è gratuita e può essere effettuata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. L'iscrizione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Non si tiene conto delle iscrizioni che non contengono tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione nel Portale o richieste dai bandi di concorso. 2-bis. A decorrere dall'anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale”; •

il D.M. del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 15 settembre 2022 che disciplina le modalità di utilizzo del portale unico del reclutamento da parte delle Regioni e degli enti locali, ai sensi dell'art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'art. 1, comma 1, secondo cui “Al fine di garantire modalità di reclutamento rapide, trasparenti e innovative che assicurino l'acquisizione di personale con competenze qualificate e con orientamento al valore pubblico, le Regioni e gli enti locali, per le attività di cui articolo 2, ricorrono all'utilizzo del Portale unico del reclutamento di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di seguito “Portale”, disponibile all'indirizzo [www.InPA.gov.it](http://www.InPA.gov.it), sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri che ne cura la gestione”;

**Esaminato** l'art. 35-quater del D. Lgs. n. 165/2001 secondo cui “1. I concorsi per l'assunzione del personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, ivi inclusi quelli indetti dalla Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM) di cui all'articolo 35, comma

5, ed esclusi quelli relativi al personale di cui all'articolo 3, prevedono: a) l'espletamento di almeno una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, e di una prova orale, comprendente l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera ai sensi dell'articolo 37.

Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche, comportamentali nonché manageriali, per i profili che svolgono tali compiti, che devono essere specificate nel bando e definite in maniera coerente con la natura dell'impiego, ovvero delle abilità residue nel caso dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68. Per profili iniziali e non specializzati, le prove di esame danno particolare rilievo all'accertamento delle capacità comportamentali, incluse quelle relazionali, e delle attitudini. Il numero delle prove d'esame e le relative modalità di svolgimento e correzione devono contemperare l'ampiezza e la profondità della valutazione delle competenze definite nel bando con l'esigenza di assicurare tempi rapidi e certi di svolgimento del concorso orientati ai principi espressi nel comma 2;

b) l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente;

c) che le prove di esame possano essere precedute da forme di preselezione con test predisposti anche da imprese e soggetti specializzati in selezione di personale, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, e possano riguardare l'accertamento delle conoscenze o il possesso delle competenze di cui alla lettera a), indicate nel bando;

d) che i contenuti di ciascuna prova siano disciplinati dalle singole amministrazioni responsabili dello svolgimento delle procedure di cui al presente articolo, le quali adottano la tipologia selettiva più conferente con la tipologia dei posti messi a concorso, prevedendo che per l'assunzione di profili specializzati, oltre alle competenze, siano valutate le esperienze lavorative pregresse e pertinenti, anche presso la stessa amministrazione, ovvero le abilità residue nel caso dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68. Le predette amministrazioni possono prevedere che nella predisposizione delle prove le commissioni siano integrate da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

e) per i profili qualificati dalle amministrazioni, in sede di bando, ad elevata specializzazione tecnica, una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti e strettamente correlati alla natura e alle caratteristiche delle posizioni bandite, ai fini dell'ammissione a successive fasi concorsuali;

f) che i titoli e l'eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, possano concorrere, in misura non superiore a un terzo, alla formazione del punteggio finale.

2. Le procedure di reclutamento di cui al comma 1 si svolgono con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, che assicurino l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo all'utilizzo di sistemi digitali diretti anche a realizzare forme di preselezione ed a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione procedente, nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata (...) o con disturbi specifici di apprendimento accertati (...). Nelle selezioni non contestuali le amministrazioni assicurano comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti”;

**Esaminato** inoltre il D.P.R. n. 487/1994, come da ultimo modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82 che ha profondamente innovato la disciplina previgente e, in particolare, gli artt. 3 rubricato “Bando di concorso” e 4 (Procedura di partecipazione tramite il Portale InPA).;

Visto il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69 (Decreto PA)

**Dato atto** che Il Regolamento si muove in ogni caso nel rispetto delle disposizioni e dei criteri di cui agli articoli 35, 35-ter e 35-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Osservato** inoltre che:

- ai sensi dell'art. 1014 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, come novellato dal D. Lgs. n. 20/2012, “1. A favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo

all'assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto dei limiti previsti dall'articolo 5, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, e dall'articolo 52, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, è riservato: a) il 30 per cento dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni nonché nelle aziende speciali e nelle istituzioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D. Lgs. n. 66/2010, "le riserve di posti di cui all'articolo 1014, si applicano anche agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta";

- in base a tale quadro normativo, anche il Dipartimento della Funzione Pubblica, con parere UORCC.PA prot. 0006373 del 7 febbraio 2013, ha chiarito che l'ambito soggettivo di applicazione dell'articolo 1014, comma 3, del D. Lgs. n. 66/2010, nella parte in cui prevede l'obbligo della riserva di posti, è definito dal primo periodo della disposizione che, inequivocabilmente, richiama tutte le pubbliche amministrazioni, ossia quelle di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- nell'ambito del concorso in rassegna si applica la riserva del posto in favore dei volontari delle Forze Armate, (indipendentemente dalla posizione nella graduatoria di merito), ai sensi dell'art. 1014, commi 1, lett. b), e dell'art. 678, comma 9, del D. Lgs. n. 66/2010, fermo restando tuttavia che il posto non utilizzato per la riserva verrà attribuito a vantaggio dei non riservatari;

**Ritenuto** necessario indire un concorso pubblico, per esami, finalizzato al reclutamento dell'unità in oggetto in ossequio ai termini e alle modalità prescritte dalla legge e, pertanto di approvare lo schema di bando;

**Accertato** che la procedura di reclutamento in oggetto:

- è compatibile con le risorse a disposizione in termini di facoltà assunzionali; • non pregiudica, a parità delle altre condizioni, il contenimento della spesa del personale rispetto alla spesa media del triennio 2011-2013;

**Accertato** altresì che: • in forza di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019, come modificato dall'art. 1, comma 853, della legge n. 160/2019, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, con decreto del 17 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 108/2020, avente ad oggetto le Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, ha individuato le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con la spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore;

- nella specie, questo ente ha verificato che il piano occupazionale per il triennio 2025-2027 è compatibile con le risorse a disposizione in termini di budget assunzionale e, in ogni caso, non pregiudica, a parità delle altre condizioni, il contenimento della spesa del personale rispetto al limite teorico massimo potenziale nonché il rispetto del valore soglia di cui al DPCM 17 marzo 2020, come da ultimo certificato con la deliberazione di G.C. n.53/2025

#### **Richiamati:**

- il D. Lgs. n. 165/2001 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni;
- il D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023;
- il CCNL Comparto Funzioni Locali;
- ; • l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

#### **DETERMINA**

per tutto quanto sopra esposto che qui si intende integralmente richiamato,

**1. DI INDIRE** il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto un posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore tecnico geometra, con inquadramento nell'Area degli Istruttori del vigente CCNL Comparto Funzioni Locali e di approvare, per l'effetto, lo schema di bando, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale,

**2. DI DARE ATTO** che è prevista la riserva di un posto per i volontari delle Forze Armate (indipendentemente dalla posizione nella graduatoria di merito, purché idonei), ai sensi dell'art. 1014, commi 1, lett. b), e dell'art. 678,

comma 9, del D. Lgs. n. 66/2010, fermo restando tuttavia che il posto non coperto con la riserva saranno attribuiti a vantaggio dei non riservatari;

3. **DI DARE ATTO** che il presente bando non comporta alcun vincolo per l'Amministrazione Comunale che si riserva di modificare, prorogare o eventualmente revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che per i candidati insorga alcuna pretesa e/o diritto;

4. **DI ATTESTARE** che la procedura di mobilità ex 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, ha avuto esito negativo, come meglio precisato in narrativa e, pertanto, è possibile dar corso alla procedura concorsuale in oggetto;

5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del Bando di concorso pubblico sul Portale Unico del Reclutamento (inPA) – sezione Concorso ,nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente sub “Bandi concorso “.

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
f.to Avv. Anna Maria MARASCO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Reg. N. 1889

Certifico che la presente determinazione viene pubblicata dal 27/11/2025 al 12/12/2025  
all'Albo Pretorio del Comune.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e  
norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati  
dell'Ente.